

Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief



> IL PUNTO

In un Paese dove 1.000 scuole autonome scompaiono a causa di una legge dichiarata incostituzionale (una su dieci) e 200.000 posti di lavoro saltano a seguito di un silenzioso dimensionamento (uno su cinque) non colpisce l'inerzia dell'amministrazione ma il silenzio dei grandi sindacati dei lavoratori. Quale motivazione, poi, dovrebbero avere le migliaia di docenti e Ata che al netto dell'aumento dell'inflazione continuano ad avere bloccata la progressione di carriera, non è dato saperlo se non fosse per l'elemosina rivendicata da un fondo di barile d'istituto, sempre più povero. L'estate non ci può distrarre dal dimenticare un anno iniziato con il più brutto concorso per dirigenti scolastici della storia, con un quesito su cinque ritirato a una settimana dalla prova pre-selettiva, sindacalisti nominati commissari, codici riassegnati a candidati, e concluso con un vergognoso decreto di riapertura delle graduatorie che ripristina una quarta fascia incostituzionale e perpetua un'ennesima discriminazione tra aspiranti docenti, tra nuovi concorsi annunciati per chissà chi e chissà come. Soltanto l'Anief continua a denunciare nelle aule parlamentari, giudiziarie e agli organi di stampa la cattiva politica che si è accanita ingiustamente sulla scuola, sull'istruzione e sulla ricerca a dispetto di quella spending review che vorrebbe nuovamente razionalizzare il servizio.

> I RICORSI

■ In tribunale per bloccare il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche

Riservato al personale Dsga, Ata, docente in esubero nelle scuole dimensionate a seguito dei decreti assessoriali e regionali che razionalizzano la rete scolastica (da 10.213 a 8.017 scuole autonome) in applicazione dell'art. 19 comma 4 del D.L. n. 98/2011 e in falsa applicazione del successivo comma 5 che prevede il solo istituto della reggenza. Possono ricorrere anche i dirigenti delle scuole del primo ciclo che perdono la presidenza il prossimo anno. La sentenza n. 147 del 17 giugno del giudice delle leggi cancella la norma voluta dal Parlamento che deve essere disapplicata dai giudici, con effetti ex nunc e con efficacia ex tunc, anche in riferimento ai decreti di pubblicazione delle graduatorie definitive del personale sovranumerario. Per ricevere le istruzioni operative per ricorrere e ottenere l'annullamento del decreto di dimensionamento e la salvaguardia del posto di lavoro, invia una mail a dimensionamento@anief.net.

■ Pensionamento: verso la riassunzione con ex 700 al giudice del lavoro

A seguito dell'udienza del 6 giugno scorso, in cui i giudici del Tar Lazio hanno palesato la possibilità di emanare una sentenza breve per difetto di giurisdizione in merito ai diritti soggettivi maturati dai ricorrenti che avevano richiesto di andare in pensione con le vecchie regole, come già annunciato dall'Anief, la segreteria sta predisponendo le attività di riassunzione al giudice del lavoro, al fine di notificare i ricorsi con urgenza entro la settimana successiva alla presunta declaratoria (4 luglio), senza ulteriori spese se non il pagamento del contributo unificato (da dividere, eventualmente, nel caso della presenza di più ricorrenti per corte del lavoro).

Per l'occasione, anche i ricorrenti che si erano rivolti ad altri studi legali per intraprendere il ricorso al Tar Lazio possono essere patrocinati dalla rete legale attivata dal-

l'Anief su tutto il territorio nazionale, al fine di cercare di ottenere un provvedimento del nuovo giudice adito prima dell'inizio dell'anno scolastico, così come chi ha soltanto presentato la domanda di pensionamento senza depositare alcun ricorso al Tar Lazio. I ricorrenti Anief saranno contattati dalla segreteria nei prossimi giorni per la predisposizione della documentazione da disporre e l'individuazione di una data utile per la firma dei mandati con i legali territoriali (da apporre soltanto dopo l'eventuale difetto di giurisdizione).

Gli altri docenti/Ata interessati possono analogamente ricevere le istruzioni per la predisposizione della documentazione scrivendo una mail a pensione31agosto2012@anief.net indicando nell'oggetto: "Richiesta istruzioni operative nuovo ricorrente". Si ricorda a tutti gli interessati di recarsi dai patronati per presentare domanda all'Inps di erogazione della stessa pensione, indipendentemente dall'esito del contenzioso.

■ Enam: illegittima la trattenuta 0,5%

Se un ente è soppresso e se le sue prestazioni non riguardano la pensione, non si comprende perché i lavoratori della scuola dell'infanzia ed elementare debbano pagare una tassa obbligatoria per un servizio solidaristico offerto ad alcuni, non essenziale né tanto trasparente. L'Anief è stata la prima a denunciare l'illegale trattenuta sullo stipendio. Scarica dal sito, il modello di diffida, notificalo all'amministrazione e invia una copia a trattenuta.enam@anief.net.

■ Tfr: illegittima la trattenuta del 2,5%

Dal gennaio 2011 lo Stato, nel diminuire la quota di Tfr da pagare per la costituzione del fondo per gli statali, ha deciso di agire secondo le regole del Codice civile già adottate per i lavoratori del settore privato, dove il contributo rimane totalmente a carico del datore di lavoro.

Tuttavia, continua a operare una trattenuta sullo stipendio con la scusa di voler garantire l'invarianza finanziaria dell'operazione. Ma nel nostro Paese quando le prestazioni di due lavoratori, uno pubblico e uno privato, sono trattate in modo differente si violano almeno tre articoli della Costituzione. Ecco perché con una recente sentenza i giudici calabresi hanno ritenuto illegittima la trattenuta per i dipendenti pubblici. Richiedici il modello di diffida per recuperare i soldi trattenuti negli ultimi mesi e per chiedere al Miur-datore di lavoro di pagare la sua quota. Invia all'Anief una copia a tfr@anief.net per ricorrere al giudice del lavoro.

■ Blocco dello stipendio: incostituzionale per i giudici amministrativi

Sono ormai cinque le ordinanze di remissione alla corte costituzionale della legge

n. 122/2010 che blocca la progressione di carriera, gli aumenti di stipendio e il contratto per i pubblici dipendenti dal 2010 al 2013, in attesa della loro cancellazione con l'introduzione del sistema premiale preparato dai sindacati e dall'ex ministro Brunetta con l'accordo del 4 febbraio 2011 e ratificato dall'intesa del 17 febbraio successivo.

Bene, per i giudici amministrativi questa norma è la più illegittima della Repubblica, come aveva sempre denunciato da sola l'Anief, tanto che violerebbe 15 articoli della Costituzione. E tu, perché non ricorri? Sei ancora in tempo per recuperare gli scatti mancati. Scrivi a r.stipendio@anief.net.

■ Ricostruzione di carriera: sbagliato valutare parzialmente il pre-ruolo

Da quando la direttiva comunitaria nel 1999 ha sancito un principio di non discriminazione tra il lavoro svolto a tempo determinato e quello a tempo indeterminato, sono venute meno le ragioni per valutare soltanto per un terzo ai fini economici e per due terzi ai fini giuridici il servizio pre-ruolo svolti prima dell'immissione in ruolo. Devono essere, infatti, valutati tutti per intero. I decreti, pertanto, già ottenuti devono essere impugnati e rifatti. Scrivi a ricostruzionedicarriera@anief.net.

■ Scatti di anzianità

Per il periodo di servizio svolto nel pre-ruolo, i docenti-Ata di ruolo non hanno mai ricevuto gli scatti di anzianità perché precari, ma soltanto una rivalutazione parziale di tali servizi ai fini dell'immissione in ruolo. Tale inadempimento del Miur è illegittimo come hanno stabilito diversi tribunali del lavoro. Per info scrivi r.scatti@anief.net.

■ Ricorsi avverso D.M. n. 53/2012 per l'inserimento nella fascia aggiuntiva delle GaE

Contro l'esclusione di abilitandi SFP, abilitati all'estero, aspiranti in possesso di diploma magistrale abilitante, abilitati ex D.M. n. 21 e n. 85 del 2005, abilitati con semestre aggiuntivo IX ciclo Ssis e per il reinserimento di chi è stato depennato per non aver prodotto l'aggiornamento. Anief ricorrerà anche contro l'accodamento in IV fascia per gli aventi titolo. Richiedi le istruzioni a r.inserimenti2012@anief.net. Scadenza: 10 luglio 2012. La pubblicazione del decreto ministeriale 14 giugno 2012 n. 53 conferma la volontà del Miur di ignorare l'ordine del giorno dell'On. Russo (Pd), approvato dal Governo, che prevede l'allargamento della platea degli aventi titolo all'inserimento in GaE a tutti gli abilitati e degli iscritti Sfp in attesa di conseguimento del titolo. Considerato che il nuovo reclutamento ad oggi è solo un annuncio, per quanto a più riprese proposto dal ministro Profumo, la scelta di

escludere dalle GaE intere categorie di personale già abilitato (all'estero, con diploma magistrale abilitante, con abilitazione ex DD.MM. n. 21 e n. 85 del 2005), nonché migliaia di abilitandi che stanno seguendo i corsi di Scienze della formazione primaria, appare come un ingiustificato atto discriminatorio che, ancora una volta, l'Anief è costretta a chiedere alla giustizia di sanare. Al di là di fumosi proclami su futuribili concorsi, la realtà è che oggi l'unico canale di reclutamento esistente è quello che passa per le graduatorie ad esaurimento, dove lo Stato ha il dovere di inserire tutti coloro che hanno conseguito, o stanno conseguendo, un'abilitazione del tutto identica a quella di coloro che sono già stati inseriti. Per questo, Anief metterà a disposizione nei prossimi giorni le istruzioni operative, i modelli cartacei di domanda di inserimento (per gli aventi titolo, infatti, la procedura sarà *online*) e la guida alla compilazione per coloro che sono stati esclusi nonostante il governo si fosse impegnato a garantire anche a loro parità di trattamento con gli altri colleghi attraverso l'inserimento in GaE. Ma i profili di legittimità che il nostro sindacato chiederà ai giudici di valutare riguardano anche gli aventi titolo all'inserimento. Il D.M. n. 53/2012, infatti, non chiarisce quale sarà il destino dei nuovi inseriti, che verranno convogliati in una nuova, ennesima coda: la IV fascia. Rimarranno per sempre dietro agli aspiranti della terza fascia? Oppure, al prossimo aggiornamento - previsto per il 2014 - passeranno "a pettine" nella terza? Di certo, in assenza di precise rassicurazioni siamo obbligati a ritenere concreto il rischio che possano rimanere accodati, nonostante la sentenza 41/2011 della Corte costituzionale che, ricordiamo, sulle code ha già messo una pietra tombale. E non potranno bastare eventuali chiarimenti del ministero, attraverso semplici comunicati o note esplicative, privi di qualsiasi valore normativo: qualsiasi rassicurazione non contenuta in un decreto, dopo la doccia fredda dell'ordine del giorno ignorato, non potrebbe più essere credibile ormai. Pertanto, Anief ricorrerà contro l'accodamento dei neo-inseriti in IV fascia, chiedendone l'immediato inserimento a pettine in terza. Inoltre, sempre per i nuovi inserimenti, vengono riaperti i termini per ricorrere al giudice del lavoro al fine di ottenere la valutazione del punteggio derivante dal voto di abilitazione in strumento musicale e la valutazione parziale del servizio prestato durante la frequenza dei corsi SFP (per sanare la disparità di trattamento con gli altri abilitati che hanno dovuto rinunciare al massimo a due anni di servizio, contro i quattro degli abilitati di Scienze della Formazione primaria). Per preaderire ai ricorsi e richiedere i modelli cartacei di inserimento, è sufficiente inviare una mail a r.inserimenti2012@anief.net aven-

te per oggetto "Ricorso inserimenti 2012" e per contenuto:

- **Se abilitati esclusi o abilitandi Sfp:** cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo completo di residenza, recapiti e-mail e telefonici, indicazione (comprensiva di denominazione, indirizzo, comune e provincia) della sede attuale o di ultimo servizio in scuola statale (non paritaria; se non si è mai prestato servizio di qualsiasi genere e durata in scuola statale, indicare "nessun servizio in scuola statale").
- **Se aventi titolo all'inserimento:** cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo completo di residenza, recapiti e-mail e telefonici, indicazione (comprensiva di denominazione, indirizzo, comune e provincia) della sede attuale o di ultimo servizio in scuola statale (non paritaria; se non si è mai prestato servizio di qualsiasi genere e durata in scuola statale, indicare "nessun servizio in scuola statale"), tipologia/e di ricorso/i a cui si è interessati: inserimento III fascia - punteggio strumento musicale - servizio Sfp.

> LA FORMAZIONE

■ Tfa

Preparati alle prove previste dal 4 luglio prossimo. Nel portale e-learning dell'Anief trovi le simulazioni corredate da tutto il materiale di studio predisposto dagli ex supervisori di tirocinio delle Ssis. Dopo il successo dei corsi per la preparazione al concorso Tfa organizzati in tutta Italia per migliaia di colleghi, Anief che è soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola, organizza nuovi corsi online, utili per superare i test a numero programmato. Online troverete moltissimi quiz con risposte motivate per la prova comune e le singole classi di concorso; inoltre, sempre online, avrete a disposizione formatori esperti. Scrivi a tfa@anief.net per ricevere informazioni.

■ Tutor: corso per il rilascio della certificazione per le competenze e le abilità del docente Tutor del Tfa (Tirocinio Formativo Attivo)

Il corso, in modalità blended, è rivolto a docenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado in servizio a tempo indeterminato da almeno 5 anni che aspirano a svolgere il ruolo di Tutor dei tirocinanti nel Tirocinio formativo attivo (Tfa) del nuovo percorso di formazione iniziale degli insegnanti delineato dal D.M. n. 249 del 10/9/2010. Il titolo rilasciato è valutato tra quelli sottoposti al comitato di valutazione per la selezione e l'individuazione da parte del dirigente scolastico della nuova figura professionale. Per informazioni scrivi a corpertutor@anief.net.